

SVILUPPO PIEMONTE TURISMO SRL

Società unipersonale

Società soggetta a direzione e coordinamento di REGIONE PIEMONTE

Sede in VIA AVOGADRO 30 - 10100 TORINO (TO)

Capitale sociale Euro 100.000,00 [.v.](#)

C.F. e P. IVA 09693360019

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2011

Premessa

Il presente bilancio, sottoposto all'esame e all'approvazione dell'unico socio, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 3.095 dopo aver rilevato ammortamenti per Euro 23.068 e imposte per Euro 49.104.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività concorrendo, ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 23/4/2007 n. 9, all'esercizio delle funzioni turistiche della Regione Piemonte; in particolare provvede alla :

- raccolta, analisi ed elaborazione di dati e informazioni , quantitativi e qualitativi, al fine di creare una fonte ricca, articolata e professionale di informazioni rilevanti a disposizione della Regione Piemonte e del settore turistico regionale per la promozione del territorio come destinazione turistica
- gestione e sviluppo delle funzioni di osservatorio turistico regionale, quale centro di competenza specializzato nel settore turistico, con una profonda conoscenza del sistema e del funzionamento dei mercati di provenienza dei turisti del Piemonte , con il compito di monitoraggio dei dati sui flussi turistici, anche per quanto riguarda gli standard di qualità dei servizi turistici e la soddisfazione dell'utenza
- informazione sull'offerta turistica regionale
- coordinamento dei sistemi turistici e ogni altra attività richiesta dalla Regione Piemonte.

Tutte le attività per le quali potranno essere previsti contributi di sponsorizzazione da parte di soggetti privati possono essere intraprese solo senza carattere di prevalenza e solo se realizzate nell'interesse della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte esercita la direzione e coordinamento .

Con la Regione Piemonte, per regolamentare le attività svolte, sopra elencate e previste dall'art. 3 della legge regionale 75/1996 e dall'art. 57 della legge regionale 24/4/2007 n.9, e i relativi aspetti economici, è stata firmata apposita

convenzione (rep. 12942) in data 29/11/2007, successivamente integrata (rep. 13922) in data 28/10/2008.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per una migliore analisi delle attività svolte nell'esercizio e delle prospettive future, si fa riferimento alla Relazione sull'attività , riportata in allegato.

In relazione allo stato giuridico della società, si ricorda che la società era stata messa in liquidazione nell'esercizio 2010, ottemperando dall'art. 48 della legge regionale 6/8/2009 n. 22, nominando il liquidatore nella persona del dott. Valter Bullio.

L'articolo 15 della legge regionale 11 luglio 2011 numero 10 aveva poi autorizzato la Giunta Regionale a procedere alla revoca della liquidazione della società.

La Giunta Regionale in data 22 luglio 2011, con deliberazione numero 24-2434 ha stabilito di richiedere la convocazione dell'assemblea straordinaria per deliberare la revoca ai sensi art. 2487 ter C.C. dello stato di liquidazione della società , disposto in applicazione della D.G.R. n.50 -13234 del 8/2/2010, e la nomina dell'Amministratore Unico in via temporanea.

In data 3 agosto 2011 a rogito Notaio Ganelli di Torino, si è tenuta l'assemblea straordinaria della società che ha deliberato , subordinatamente al decorso senza opposizione del termine di cui al 2' comma dell'art. 2487 ter del Codice Civile, la revoca dello stato di liquidazione della società medesima e la nomina di un Amministratore Unico nella persona dell'arch. Andrea Marini.

La data di efficacia della revoca della liquidazione, decorso il termine di cui sopra, è l'11/10/2011; da tale data, pertanto , la Sviluppo Piemonte Turismo Srl è tornata ad operare in bonis.

Nel periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio 2011 e la revoca dello stato di liquidazione , essa aveva proseguito nello svolgimento delle attività che le erano state specificatamente affidate dalla Regione Piemonte, come da autorizzazioni di apposite delibere assembleari; in seguito alla revoca dello stato di liquidazione, ha agito in applicazione della convenzione , come meglio specificato nella Relazione sull'attività citata precedentemente.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteria di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, per quanto questo sia compatibile con la fase di liquidazione in cui versava precedentemente la società, e alla luce delle prospettive di ripresa dell'attività medesima.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nell'esercizio 2011, come esposto in premessa, si è continuata l'attività di impresa, alla quale sono riferite tutte le poste di bilancio, che pertanto non hanno una specifica indicazione separata ai sensi art. 2490 c.c. per l'ammontare relativo al periodo di liquidazione.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno,

tra cui è compreso il software, sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del diritto di utilizzo dei beni (durata presunta di cinque anni). I marchi commerciali sono stati anch'essi ammortizzati con un'aliquota del 20% , ritenendone l'orizzonte temporale di utilizzo pari a cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature: 15%
- mobili e arredi : 12%
- macchine ufficio elettroniche e telefoni cellulari : 20%

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore) . Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Nell'esercizio 2011, nonostante la fase di liquidazione in cui la società si è trovata fino al 10/10/2011, si è proceduto all'ammortamento dei beni materiali e immateriali in maniera analoga ai passati esercizi, stante l'effettivo svolgimento di attività di impresa conseguente all'avanzamento e al completamento dei lavori affidati dalla Regione Piemonte (attività per la quale si sono utilizzati i beni suddetti).

Va comunque rilevato che il valore netto residuo delle immobilizzazioni materiali e immateriali alla data di bilancio corrisponde al valore di realizzo delle medesime.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, e di settore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Non presenti nel bilancio al 31/12/2011.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, ivi compresi quelli forniti alla Regione Piemonte sulla base della convenzione citata in apertura, vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, qualora presenti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio, sono allineati ai cambi correnti a tale data.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Non si segnalano effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
23.796	36.713	(12.917)

La composizione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente :

Descrizione costi	Costo storico al 31.12.2010	Fondo amm.to al 31.12.2010	Acquisizioni/ decrementi dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore netto
Impianto ampliamento					0
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali (software)	9.480	5.029		1.896	2.555
Concessioni, licenze, marchi	51.104	20.442		10.221	20.441
Avviamento					
Altri oneri pluriennali (migliorie su beni di terzi)	4.000	2.400		800	800
	64.584	27.871		12.917	23.796

Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state compiute rivalutazioni o svalutazioni.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Per i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto esposto precedentemente .

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
29.376	23.427	5.949

Le immobilizzazioni materiali sono così composte :

Descrizione costi	Costo storico al 31.12.2010	Fondo amm.to al 31.12.2010	Acquisizioni/ decrementi dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore netto
Attrezzature	504	189		76	239
Mobili e arredi	452	136	15.000	954	14.362
Macchine ufficio elettroniche	44.114	21.859	1.100	8.933	14.422
Telefoni cellulari	942	401		188	353
	46.012	22.585	16.100	10.151	29.376

Sulle immobilizzazioni materiali non sono state compiute rivalutazioni o svalutazioni.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Per i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto esposto precedentemente.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni

II. Crediti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
632.777	718.377	(85.600)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	7.000			7.000
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti	639.490			639.490
Per crediti tributari	4.196			4.196
Per imposte anticipate				
Verso altri	691			691
Meno: fdo svalutaz.crediti	(18.600)			(18.600)
	632.777			632.777

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio, in quanto valutato capiente a coprire i rischi di inesigibilità legati ai crediti commerciali.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2010		18.600	18.600
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2011		18.600	18.600

I crediti verso controllanti comprendono i crediti commerciali per fatture emesse e per fatture da emettere nei confronti della Regione Piemonte, derivanti dalle attività svolte a favore della Regione in applicazione della convenzione citata in apertura.

I crediti tributari comprendono crediti per IVA per Euro 4.196.

I crediti verso altri per Euro 691 si riferiscono al saldo a credito dell'autoliquidazione Inail 2011.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2011 secondo area geografica non è significativa in quanto tutti riferiti all'Italia.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
305.565	256.394	49.171

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	305.017	255.636
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	548	758
	305.565	256.394

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.322	4.007	(2.685)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Sono costituiti da risconti attivi su premi assicurativi per Euro 1.322.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
136.824	133.729	3.095

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Capitale	100.000			100.000
Riserva legale	1.626	60		1.686
Riserve statutarie				
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	30.894	1.149		32.043
Utile (perdita) dell'esercizio	1.209	3.095	1.209	3.095
	133.729	4.304	1.209	136.824

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	100.000	763	14.504	17.253	132.520
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		863	16.390	(17.253)	
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio precedente				1.209	1.209
Alla chiusura dell'esercizio precedente	100.000	1.626	30.894	1.209	133.729
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		60	1.149	(1.209)	
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio corrente				3.095	3.095
Alla chiusura dell'esercizio corrente	100.000	1.686	32.043	3.095	136.824

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	1	100.000
Totale	1	100.000

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	100.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserva legale	1.686	B			
Altre riserve		A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	32.043		32.043		
Totale	133.729		32.043		
Quota non distribuibile	101.686				
Residua quota distribuibile	32.043				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
52.500	52.500	

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite				
Altri	52.500			52.500
	52.500			52.500

Il fondo per rischi e oneri di Euro 52.500 accoglie la stima del costo per riaddebito utenze relative ai locali utilizzati in comodato, per gli anni 2008-2010, da parte

della Regione Piemonte .

Trattasi di oneri per i quali l'esistenza è certa o probabile, ma dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili con certezza l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La quantificazione del fondo è avvenuta in applicazione del principio di prudenza, ed in presenza di giustificazione economica della voce.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
101.249	74.636	26.613

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
TFR, movimenti del periodo	74.636	31.037	4.424	101.249

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'incremento si riferisce alla quota maturata nell'esercizio; i decrementi si riferiscono al TFR pagato ad un dipendente dimessosi nell'esercizio e al versamento dell'imposta sostitutiva su Tfr.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
679.850	774.157	(94.307)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	572.753			572.753
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	35.188			35.188
Debiti verso istituti di previdenza	25.786			25.786
Altri debiti	46.123			46.123
	679.850			679.850

Il saldo non comprende operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro 16.314 al netto degli acconti versati ; debiti per IVA in sospeso per Euro 1.315; debiti per ritenute Irpef su lavoro dipendente per Euro 14.107; debiti per ritenute Irpef su lavoro autonomo per Euro 3.270; imposta sostitutiva TFR da versare per Euro 182.

Gli altri debiti comprendono debiti diversi per Euro 282 e debiti per competenze maturate personale dipendente (ferie, permessi, 14ma, contributi) alla data di bilancio per Euro 45.841.

Questi ultimi sono stati classificati nel presente raggruppamento anziché tra i ratei passivi per migliore esposizione in bilancio di detta posta.

Per consentire il raffronto col 2010, anche per tale esercizio si è operata la medesima riclassificazione delle competenze pregresse del personale pari a Euro 43.459.

La ripartizione dei debiti al 31/12/2011 secondo area geografica non è significativa in quanto tutti riferiti all'Italia.

Nel bilancio al 31/12/2011 non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.), né debiti della durata superiore ai cinque anni.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
22.413	3.896	18.517

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Comprendono ratei passivi per Euro 22.413 così composti : ratei per costi utilizzo locali in comodato , per Euro 18.000 , rateo per onorari sindacali 2011 Euro 4.168, rateo per note spese dipendenti Euro 246.

Conti d'ordine	31/12/2011	31/12/2010
1) Rischi assunti dall'impresa		
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
Beni presso l'impresa a titolo di noleggio o comodato		38.000
4) Altri conti d'ordine:		
Raccordo tra norme civili e norme fiscali	85.262	59.881
Totale conti d'ordine	85.262	97.881

La società non ha più presso di sé, a fine 2011, alcun bene di terzi, avendo acquistato nell'esercizio sia la mobilia in comodato sia la fotocopiatrice che deteneva in noleggio, come visibile anche dalle movimentazioni della voce immobilizzazioni materiali.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.231.955	2.419.632	(1.187.677)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.231.955	2.342.286	(1.110.331)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi		77.346	(77.346)
	1.231.955	2.419.632	(1.187.677)

L'andamento della gestione nell'esercizio chiuso al 31/12/2011 e la composizione del valore della produzione sono commentati nella Relazione sull'attività allegata alla presente Nota Integrativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.178.866	2.383.753	(1.204.887)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	2.280	5.522	-3.242
Per servizi	597.077	1.724.846	-1.127.769
Per godimento beni di terzi	46.900	70.855	-23.955
Per il personale	508.543	555.371	-46.828
Ammortamenti e svalutazioni	23.068	22.058	1.010
Variazione rimanenze mat. prime, suss., consumo, merci	0	0	0
Accantonamento per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	998	5.101	-4.103
TOTALE	1.178.866	2.383.753	-1.204.887

Anche per l'andamento dei costi di produzione si fa riferimento alla Relazione sull'attività.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
57	(14.056)	14.113

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	3.187	824	2.363
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.130)	(14.728)	11.598
Utili (perdite) su cambi		(152)	152
	57	(14.056)	14.113

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Nell'esercizio non si sono rilevati proventi da partecipazioni.

Utile e perdite su cambi

Nell'ammontare complessivo degli utili e perdite risultanti del conto economico non è presente la componente valutativa non realizzata .

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
49.104	33.943	15.161

Imposte	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Imposte correnti:	49.104	33.943	15.161
IRES	32.721	15.770	16.951
IRAP	16.383	18.173	(1.790)
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
	49.104	33.943	15.161

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	52.199	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	14.355
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Ammortamento marchi quota eccedente 1/18	7.382	2.030
Costi stimati utilizzo locali	18.000	4.950
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Quota 1/5 spese manutenzione 2008	-22	-6
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Spese telefonia indeducibili 20%	1.890	
Spese auto indeducibili 60%	17.893	
Spese alberghiere e ristorazione in ded. 25%	22.129	
Spese rappresentanza non deducibili	122	
Ammortamento telefono cellulare in ded. 20%	38	
Sopravvenienze passive	1.467	
Deduzione 10% Irapp	-2.115	
	41.424	11.392
Imponibile fiscale	118.983	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		32.721

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	53.089	
<i>Costi non rilevanti ai fini IRAP</i>	0	
Costi del personale	508.543	
Collaboratori parasubordinati e relativi contributi	10.308	
Prestazioni occasionali	18.760	
Compenso sindacale- parasubordinato	4.168	
Rimborsi km	3.420	
Ammortamento marchio	7.382	
Quota 1/5 spese manutenzione 2008	-22	
<i>Altre variazioni in diminuzione</i>	-2.300	
	603.348	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	23.530
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Meno : INAIL	-2.442	-95
Deduzione per il cuneo fiscale	-180.825	-7.052
Imponibile Irap	422.381	
IRAP corrente per l'esercizio		16.383

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte .

Le imposte differite sono calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno .

Le imposte anticipate sono rilevate quando esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nell'esercizio non si sono originate differenze temporanee tassabili in futuro, mentre sulle differenze temporanee deducibili nei futuri esercizi non si sono rilevate imposte anticipate stante la non sussistenza della ragionevole certezza del recupero.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria alla data del 31/12/2011

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea dei beni .

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società ha realizzato operazioni con parti correlate (socio unico Regione Piemonte) , consistenti nelle prestazioni di servizi citate in premessa della presente Nota Integrativa e regolate dall'apposita convenzione .

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Il controllo contabile è stato affidato al Collegio Sindacale e pertanto il corrispettivo per l'attività di revisione legale è compreso nel compenso complessivo di Euro 10.407 attribuito al Collegio Sindacale per l'anno 2011.

Destinazione del risultato d'esercizio

Con riferimento all'utile d'esercizio al 31/12/2011 di Euro 3.095, se ne propone la destinazione come segue:

Utile d'esercizio al 31/12/2011	Euro	3.095
5% a riserva legale	Euro	155
A nuovo	Euro	2.940

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L' Amministratore Unico
(Andrea Marini)